

DISTRETTO SOCIO SANITARIO RM 5.1



Ufficio di Piano Sociale di Zona

SERVIZIO DISTRETTUALE PER L'AFFIDAMENTO FAMILIARE

AVVISO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE RIVOLTA AGLI ENTI DEL TERZO PER LA PARTECIPAZIONE AL SERVIZIO DISTRETTUALE PER L'AFFIDAMENTO FAMILIARE.

Vista la L. 4 maggio 1983 n.184 "Disciplina dell'Adozione e dell'affidamento dei minori", modificata dalla L. 28 marzo 2001, n. 149;

Vista la L. 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Vista la L.R. 11 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";

Visti, in particolare, l'art. 10, comma 3, lettera g) della richiamata L.R. 11/2016 che prevede che le politiche in favore dei minori sono perseguite attraverso interventi e servizi riguardanti la promozione dell'affidamento temporaneo dei minori;

Vista la DGR 6 luglio 2009, n. 501 con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità da osservarsi da parte dei Distretti socio-assistenziali per l'assegnazione e l'utilizzo delle risorse per il sostegno all'affidamento familiare;

Vista la DGR 02.03.2018, n. 148 con la quale la Regione Lazio ha stabilito di adottare le linee di indirizzo per l'affidamento familiare e di diffondere le predette linee guida al fine di intraprendere un percorso di attuazione di buone pratiche e di sperimentazione di nuovi modelli e progetti sul territorio regionale;

Visto il Piano Sociale regionale approvato in data 24.01.2019 che affronta, fra gli altri, il tema della prevenzione degli allontanamenti e la tutela dei minori, con particolare attenzione alla tematica dell'affido;

Vista la DGR 19.02.2019, n. 90, con la quale è stato adottato il Regolamento per l'affidamento familiare nella Regione Lazio, che disciplina le modalità di organizzazione e gestione dell'intervento dell'affidamento familiare nella Regione Lazio, individuando responsabilità, funzioni e compiti;

Atteso che il predetto Regolamento, in ottemperanza a quanto previsto dalla L. n. 184/83, al fine della promozione dell'affidamento familiare prevede la possibilità di collaborazione tra i Servizi Sociali territoriali, il Terzo Settore e le reti delle associazioni familiari;

Rilevato, altresì, che lo stesso Regolamento prevede che rappresentanti del Terzo Settore partecipino al Servizio Distrettuale per l'affidamento familiare;

SI RENDE NOTO

che il Servizio Distrettuale per l'Affidamento familiare del Distretto Sociale RM 5.1 intende procedere ad una indagine al fine di individuare Associazioni familiari e Enti del Terzo Settore operanti nel territorio distrettuale nel campo dell'affidamento familiare che, come noto, costituisce un sistema di interventi ampio e complesso che richiede l'attivazione di una rete fra servizi sociali e sanitari, Enti pubblici e soggetti del privato sociale, in cui ogni attore è chiamato ad operare in modo integrato nel rispetto del superiore interesse del minore.

1. OGGETTO

L'attività oggetto del presente Avviso è la partecipazione in forma stabile e strutturata, per mezzo di un proprio rappresentante, ai lavori del Servizio Distrettuale per l'Affidamento Familiare che, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Regionale n. 2 del 19/03/2019 "Regolamento per l'affidamento familiare nella Regione Lazio.", ha i seguenti compiti:

- la predisposizione del Piano Distrettuale dell'affidamento familiare;
- la valorizzazione ed il raccordo funzionale con l'Associazionismo Familiare, il Terzo settore e altri attori del territorio per la realizzazione delle diverse attività a supporto dell'affidamento familiare, e con le Equipe territoriali;
- l'organizzazione e l'erogazione di forme di supporto individuali e collettive alle famiglie affidatarie (es. gruppi di mutuo aiuto, formazione, ecc.);
- le attività di sensibilizzazione della cittadinanza sui temi dell'affido e della solidarietà familiare;
- la promozione della cultura dell'affidamento familiare;
- il reclutamento delle famiglie affidatarie;
- l'organizzazione di percorsi di conoscenza e formazione per le famiglie affidatarie;
- la responsabilità di essere il riferimento delle comunicazioni con l'Autorità Giudiziaria;
- la gestione della Banca Dati dell'affidamento familiare;
- il miglioramento delle competenze delle Equipe territoriali attraverso azioni formative e di supervisione per gli operatori;
- l'erogazione del sostegno economico alle famiglie affidatarie;
- l'eventuale regolamentazione integrativa e l'erogazione, nell'ambito dei parametri del presente Regolamento, del rimborso a sostegno delle spese sostenute dalle famiglie affidatarie;
- fornire la documentazione statistica/finanziaria necessaria alla programmazione regionale;
- il monitoraggio e valutazione delle attività;
- fornire il supporto e la consulenza sui Progetti Quadro e Progetti di affido per ogni bambino in affidamento familiare alle Equipe territoriali, come predisposto nel Piano Distrettuale dell'affidamento familiare;

2. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE e REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono esprimere interesse a collaborare con il Servizio Distrettuale per l'Affidamento Familiare le Associazioni familiari e gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art.4 del D.Lgs. 03.07.2017, n.117, che abbiano i seguenti requisiti alla data di presentazione dell'istanza:

A) Requisiti di ordine generale

Non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione.

B) Requisiti di idoneità professionale

1. Iscrizione alla C.C.I.A.A. di cui all'art. 83 co.1 lett a) del D.Lgs. n. 50/2016 ove prevista.
2. **Per le cooperative:** iscrizione nell'Albo nazionale delle società cooperative per attività pertinente all'oggetto della presente procedura.
Per le cooperative sociali ex legge n. 381/1991: regolare iscrizione nella sezione A o C dell'Albo regionale delle cooperative sociali per attività inerenti l'oggetto della presente procedura, precisando i dati dell'iscrizione, l'oggetto sociale e le generalità delle persone che rappresentano legalmente la cooperativa.
Per le associazioni/organizzazioni di volontariato: iscrizione in uno degli Albi previsti dalla vigente normativa ed esibizione di copia dello Statuto e dell'Atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento dei servizi di cui alla presente procedura.
Per gli enti e le associazioni di promozione sociale: regolare iscrizione a uno dei registri previsti dalla normativa vigente ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi attinenti all'oggetto della presente procedura.

3. Esperienza qualificata minimo biennale nella gestione di interventi nel campo dell'affidamento familiare o della tutela dei minori all'interno del territorio distrettuale.

Gli stessi requisiti dovranno essere conservati per tutta la durata del servizio.

3. DURATA

La partecipazione ai lavori del Servizio Distrettuale per l'Affidamento familiare avrà durata triennale a decorrere dalla data di accettazione della richiesta. La partecipazione ai lavori è gratuita, non essendo previsti corrispettivi o rimborsi in favore dei soggetti partecipanti.

4. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Gli Enti interessati dovranno far pervenire la propria manifestazione d'interesse recante dichiarazione sostitutiva circa il possesso dei requisiti resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, corredata dalla documentazione di seguito elencata, al Comune di Mentana – Servizi Sociali esclusivamente via PEC all'indirizzo protocollo@pec.comune.mentana.rm.it **entro e non oltre il giorno 20.05.2021**.

La PEC dovrà avere come oggetto "MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE AL SERVIZIO DISTRETTUALE PER L'AFFIDAMENTO FAMILIARE – DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM5.1" e contenere la seguente documentazione:

- 1) Manifestazione d'interesse e dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente;
- 2) Curriculum dell'Ente;
- 3) Curriculum vitae della persona individuata quale rappresentante dell'ente all'interno del Servizio Distrettuale per l'Affidamento familiare;
- 4) Copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

5. PUBBLICAZIONE AVVISO

Il presente Avviso è pubblicato sui siti internet del Comune di Monterotondo (Capofila), del Comune di Mentana e del Comune di Fonte Nuova.

Il Responsabile del procedimento è il dott. Claudio Renzi, Responsabile dei Servizi Sociali del Comune di Mentana nella sua qualità di Coordinatore del Servizio Distrettuale per l'Affidamento familiare del Distretto Socio Sanitario RM 5.1. (tel. 06.90969424 – email c.renzi@mentana.gov.it)

6. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai soggetti partecipanti all'Avviso saranno trattati, anche successivamente alla conclusione del procedimento di individuazione, nel rispetto della normativa vigente in materia, esclusivamente per le finalità inerenti tale procedura. I partecipanti avranno la facoltà di esercitare i diritti previsti.

Mentana, li 21 aprile 2021

**IL COORDINATORE DEL SERVIZIO DISTRETTUALE
PER L'AFFIDAMENTO FAMILIARE**

Claudio Renzi

Via tre Novembre, 25
00013 Mentana RM

Tel. 06.90969419
06.90969424

Email: sportelloaffido.rm5.1@mentana.gov.it
PEC: protocollo@pec.comune.mentana.rm.it